



Alla c.a. Settore Autorizzazioni Integrate Ambientali

e p.c.

- Conserve Italia Soc. Coop. Agricola

- Arpat – Dipartimento di Grosseto

OGGETTO: D.Lgs.152/2006, art 6 commi 9 e 9 bis; L.R. 10/2010, art.58. Parere in merito alle previste modifiche alla installazione AIA ubicata in Località Albinia nel Comune di Orbetello (GR).
Proponente: Conserve Italia Soc. Coop. Agricola - Nota di risposta.

In relazione alla richiesta di parere pervenuto da codesto settore con nota prot. n.534481 del 23/11/2023 si precisa quanto segue:

- la Conserve Italia Soc. Coop. Agricola effettua nello stabilimento di Albinia nel Comune di Orbetello (GR) la produzione di derivati del pomodoro in vari formati quali passate, polpe e concentrato in forza dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) rilasciata dalla Provincia di Grosseto con provvedimento dirigenziale n. 1167 del 27/03/2008 per le attività IPPC Codice 6.4 b.2) All. VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 "*Trattamento e trasformazione materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 ton/giorno*".
- con Decreto della Regione Toscana n. 22112 del 17/10/2023, a conclusione del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA postuma, senza modifiche all'assetto autorizzato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e art. 43 e 48 della L.R. 10/2010, l'installazione è stata esclusa da VIA da questo Settore, subordinatamente al rispetto di prescrizioni, indicazioni e raccomandazioni espressamente formulate nel medesimo D.D. ; in particolare, le prescrizioni previste hanno riguardato misure di controllo relative all'impatto acustico prodotto dalle attività industriali.
- Il Settore in indirizzo ha comunicato con nota prot. n.501436 del 03/11/2023 che il procedimento di riesame dell'AIA con valenza di rinnovo è al momento sospeso, in attesa che sia dato seguito alle suddette prescrizioni.

Oggetto dell'odierna richiesta di parere ex art.58 della L.R. 10/2010 è una proposta di modifiche ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1 del D.Lgs. 152/2006 dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA), formulata dal gestore al Settore in indirizzo, acquisita al protocollo n. 445409 del 29/09/2023 e integrata con nota prot. n. 514418 del 13/11/2023, che si sostanzia nelle seguenti variazioni impiantistiche:

1. la disinstallazione del concentratore CFT VENUS T400 (verrà mantenuto come impianto scorta);
2. l'installazione di un nuovo concentratore modulare a cinque corpi a sviluppo verticale (alti circa 25 m) a ricompressione meccanica del vapore e relativi serbatoi di servizio, in sostituzione del predetto, nel reparto ZL66 (linea concentratori); il nuovo impianto non andrà a occupare nuove superfici in quanto occuperà gli spazi dell'attuale concentratore CFT VENUS T400;
3. l'installazione di un preriscaldatore per il pomodoro destinato al trattamento termico di disattivazione enzimatica, che sfrutta recuperi termici dal nuovo concentratore, nel reparto ZL 11 (preparazione succo);
4. l'installazione di una ispezionatrice a raggi X sulla linea di etichettatura delle scatole di banda stagnata.

La modifica della tecnologia produttiva riguarda i processi di disattivazione enzimatica e di concentrazione ed è finalizzata all'abbattimento dei consumi energetici e della risorsa idrica.

Si dà atto che la documentazione tecnica prodotta dal proponente risulta essere la seguente:



(documentazione del 29/09/2023)

- una relazione tecnica che illustra la modifica previste;
- n.5 Allegati planimetrici e fotografici;

(integrazioni del 13/11/2023)

- una planimetria dei punti di emissione in atmosfera;
- una nota tecnica integrativa;
- documentazione di previsione di impatto acustico redatta da tecnici abilitati ex art. 8, comma 4, L. 447/95.

Il Settore autorizzante precisa che il fabbisogno di vapore conseguente alla realizzazione delle modifiche progettate comporterà la riduzione del funzionamento della centrale termica, attualmente composta da n. 5 generatori (C1-C2-C3-C4-C5), con il mantenimento in funzione dei generatori C1, C4 e C5 e l'attivazione in scorta delle caldaie rimanenti C2 e C3 solo in casi di emergenza e che la sostanzialità di tale modifica ai fini dell'aggiornamento dell'AIA verrà verificata nell'ambito del procedimento di competenza.

Il proponente, nella Relazione tecnica prodotta in atti, dichiara che le modifiche proposte non comporteranno variazioni in merito alla *capacità produttiva* dello stabilimento (max 85.000 t/anno) o al *fabbisogno di materia prime*. Con riferimento ai *consumi idrici* il proponente dichiara nella scheda AIA che “è atteso un risparmio idrico di circa 46.500 metri cubi / anno per le linee di processo: 19.000 mc/anno di risparmio idrico per riduzione funzionamento circuito torri di raffreddamento e centrale termica (n.2 generatori inattivi) 27.500 mc/anno di risparmio idrico per il recupero delle condense in esubero che andranno ad alimentare le caldaie”; con riferimento agli *scarichi idrici al suolo*, è prevista la diminuzione dei volumi d'acqua di scarico derivanti dalle torri di raffreddamento e centrale termica (spurgo, condense vapori, ecc.), grazie alla drastica riduzione l'utilizzo delle torri evaporative esistenti. Dichiara inoltre l'invarianza conseguente alle modifiche introdotte con riferimento alle matrici *suolo e rifiuti*.

Con riferimento alla componente emissioni in atmosfera il proponente dichiara che la riduzione delle fonti di emissione e la possibilità di attuare un regime di funzionamento inferiore al 50% rispetto allo stato attuale per i generatori C1, C4 e C5, consentirà di garantire valori di NOx inferiori a 200 mg/Nm3 su ogni emissione attiva (E1, E4, E5), nel rispetto dei valori limite per medi impianti di combustione introdotti dal D.Lgs. 183/2017 e dal PRQA della Regione Toscana; pertanto, stante le previsioni, gli impatti futuri sarebbero in riduzione rispetto a quelli valutati nel procedimento di verifica di assoggettabilità conclusosi con il Decreto della Regione Toscana n. 22112 del 17/10/2023.

Con riferimento alla matrice *rumore/impatto acustico*, la nuova configurazione impiantistica comporterebbe una significativa riduzione dell'utilizzo delle torri evaporative esistenti e delle centrali termiche (due generatori di vapore verranno mantenuti come scorta) con l'effetto di una “*rilevante riduzione della rumorosità generata dal parco torri di raffreddamento, ed una riduzione ... della rumorosità generata dai generatori*”.

Viene altresì evidenziata la previsione di impiego di valvole vapore a basso livello di emissioni sonore e l'applicazione di un sistema di isolamento acustico sulle parti più critiche delle macchine, quali le tubazioni di trasporto vapori di processo, scambiatori di calore evaporatore THOR, turbofan MVR, con ulteriore riduzione degli impatti acustici attuali. Il Documento di previsione di impatto acustico ex art. 8, comma 4, l. 447/95 trasmesso con le integrazioni del 13/11/2023 a firma di tecnici abilitati incaricati dal proponente prevede che le modifiche introdotte comporteranno una rilevante riduzione della rumorosità generata dal parco torri di raffreddamento (di circa il 50%) ed una riduzione della rumorosità prodotta dai generatori e comunque, in generale, ad una diminuzione delle emissioni sonore nell'ambiente circostante lo stabilimento.



Il proponente avanza comunque l'ipotesi che possa essere realizzata una campagna di misurazioni volta a valutare il clima acustico post intervento nell'ambito delle campagne annuali già eseguite in applicazione del proprio Piano di Controllo e Monitoraggio, salvo diverse indicazioni da parte degli enti preposti.

Tutto ciò premesso, visti:

l'art. 5 comma 1 lettere l) ed l-bis) e l'art. 6 comma 9 e comma 9 bis del D.Lgs.152/2006;

l'art. 43 comma 2 e l'art.45 della L.R. 10/2010;

l'art. 58 della L.R. 10/2010;

vista altresì la L.R. 22/2015;

alla luce degli elementi dichiarati dal proponente nella comunicazione di modifica AIA suddetta, si ritiene che le stesse siano da ritenersi non sostanziali ai fini VIA, ai sensi dell'art. 58 della L.R. 10/2010, in quanto:

- non determinano un cambiamento di localizzazione della installazione in area non contigua rispetto a quanto già autorizzato;
- non determinano ampliamento dell'impianto;
- comportano modifiche migliorative alla tecnologia dell'impianto, con abbattimento dei consumi energetici e della risorsa idrica impiegata nei processi;
- non si prevedono significative variazioni strutturali, impiantistiche, operative e gestionali;
- non è prevedibile un incremento dei fattori di impatto, così come rilevato nella documentazione depositata.

Le modifiche in esame pertanto non rientrano tra quelle di cui al punto 8 lettera t) dell'allegato IV alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006, in quanto modifiche non sostanziali di un impianto esistente ed in esercizio, già soggetto ad un precedente procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA postuma.

Si raccomanda alla Società proponente di provvedere all'aggiornamento del Piano di monitoraggio e controllo AIA e di aggiornare i documenti di salute e sicurezza di cui al D.Lgs. 81/2008 in conseguenza dell'introduzione delle modifiche impiantistiche previste.

Nell'ambito del procedimento di riesame dell'AIA, attualmente sospeso, si rimanda ad eventuali ed ulteriori prescrizioni che Arpat vorrà formulare a seguito dell'esame dell'ottemperanza delle prescrizioni e raccomandazioni espressamente formulate nel precedente Decreto della Regione Toscana n. 22112 del 17/10/2023 di questo Settore e sulla scorta delle modifiche preposte dal proponente, così come peraltro espressamente previsto dal contributo istruttorio dell'Agenzia acquisito nel corso del suddetto procedimento con nota prot. n.0305185 del 27/06/2023.

Il presente parere è riferito esclusivamente alle procedure di valutazione di impatto ambientale; è fatto salvo quanto previsto dalla restante normativa ambientale. Quanto sopra non esonera il proponente dall'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalle disposizioni normative vigenti.

Si comunica al proponente l'informativa agli interessati ex art. 14 Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati", riportata in calce alla presente. Si chiede infine al proponente, di portare a conoscenza dei propri consulenti l'informativa agli interessati ex art. 14 Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati", riportata in calce alla presente.



Si informa il proponente che il presente parere sarà pubblicato sul sito web regionale in applicazione dell'art.6 comma 9 del D.Lgs. 152/2006.

Per eventuali chiarimenti può essere contattato:
Diego Ferrara(tel. 055 4385141) e-mail: diego.ferrara@regione.toscana.it .

La Responsabile
Arch. Carla Chiodini

AMDB-DF/

Informativa agli interessati art. 14 Regolamento (UE) 2016/679 “Regolamento generale sulla protezione dei dati”

Ai sensi dell'articolo 1 del Regolamento (UE) 2016/679, La informiamo che i suoi dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza, con modalità cartacee e con l'ausilio di mezzi informatici ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nell'istanza di avvio del procedimento nonché nella documentazione allegata all'istanza e comunicati al Settore Valutazione Impatto Ambientale Valutazione Ambientale Strategica e Opere Pubbliche di Interesse Strategico Regionale ; il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nella Parte Seconda del Codice Ambiente, d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e nella L.R. 10/2010 .

I dati personali acquisiti in esecuzione dell'istanza saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati.

A tal fine Le facciamo presente che:

1. la Regione Toscana, Giunta regionale, è il titolare del trattamento (dati di contatto: Piazza Duomo n.10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it);
2. l'acquisizione dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte: ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli determinerà l'impossibilità da parte del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto con la presentazione dell'istanza e quindi la conseguente impossibilità ad avviare il relativo procedimento; i Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione;
3. i Suoi dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
4. i Suoi dati saranno conservati presso Settore Valutazione Impatto Ambientale Valutazione Ambientale Strategica Opere Pubbliche di Interesse Strategico Regionale per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso; saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;
5. Lei ha il diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati
6. può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del Regolamento.